



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)

V DIREZIONE "AMBIENTE e PIANIFICAZIONE" –

Servizio Controlli Gestione Rifiuti

Ufficio Controlli e Autorizzazioni

Via San Paolo, is.361 - 98124 Messina - Tel. 0907761575 - 0907761139

protocollo@pec.prov.me.it

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 02 DEL 03/05/2022

Oggetto: Ditta "CANNISTRACI SALVATORE" – Provvedimento di iscrizione al Registro Provinciale dei Recuperatori Rifiuti, al n. 02/22, ai sensi dell'articolo 216 del D. Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di recupero R4 e messa in riserva R13 di cui all'allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l'impianto sito all'interno dell'area artigianale del Comune di Villafranca Tirrena (ME), ubicato in località Fiorentino.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.lgs n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.lgs n. 4 del 16/01/2008 recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare: "all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce "z.b", non figurano gli impianti di messa in riserva ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto";
- VISTO** il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006";
- VISTO** il D.M.A. n. 22 del 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D. Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D. Lgs n. 152/06), che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che ha modificato il suddetto D.M.A. 5 febbraio 1998;

- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06);
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell' Ambiente n. 1121 del 21/01/2019, recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- VISTA** l'istanza datata 18/02/2021 prot. n. 2772 e successiva nota di integrazione prot. 4228 dell'11/03/2021 della ditta Cannistraci Salvatore, pervenute tramite il S.U.A.P. del Comune di Villafranca Tirrena (ME), assunte rispettivamente al prot. gen. di questo Ente ai nn. 5511/21 del 19/02/2021 e 11869/21 del 31/03/2021, con le quali si chiede l'adesione all'Autorizzazione Unica Ambientale, A.U.A., per l'attività di installazione e manutenzione di impianti elettrici e di antincendio e recupero di estintori esausti (imballaggi), ovvero già bonificati dal loro contenuto, che verranno comunque consegnati ad impianti autorizzati di cui alla voce R13 ed R4 dell'allegato C Parte IV al D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota di richiesta integrazione documentazione di questa Città Metropolitana Servizio Tutela Aria e Acque – Ufficio Rilascio A.U.A. Prot. Gen. 10549/21 del 23/03/2021;
- VISTA** la nota pervenuta a questa Città Metropolitana in data 15/04/2021 Prot. n. 14426/21 da parte della ditta e del responsabile tecnico;
- VISTA** la nota della V Direzione - Servizio Tutela Aria e Acque - Ufficio rilascio A.U.A., di convocazione della Conferenza dei Servizi per il 17/05/2021;
- VISTO** il verbale della Conferenza dei Servizi n. 21 del 23/07/2021 con la quale si decide di poter procedere all'adozione dell'A.U.A. richiesta;
- VISTI** i versamenti relativi ai diritti di iscrizione al Registro Provinciale dei Recuperatori Rifiuti per l'attività di recupero R4 e relativa messa in riserva R13 per l'anno 2021;
- VISTO** il parere per lo scarico delle acque reflue e meteoriche, OPIFICIO denominato “ B/tre/3 “ presso l'area artigianale Fiorentino;
- VISTO** il parere endoprocedimentale con prescrizioni alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. del 04/03/2022, della Struttura territoriale dell'Ambiente di Messina, U.O.B Territoriale Ambientale 2,
- VISTO** che la richiesta della ditta di che trattasi trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti di che trattasi;
- VISTA** l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del “Codice di comportamento” di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;
- VISTA** la legge n. 241 del 07/08/2017 ss.mm.ii., recante “Nuove norma in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;
- VISTO** l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

- VISTO** l'attuale Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente, così come integrato dall'art. 9 bis che disciplina "Organizzazione ai fini della tutela e protezione dei dati personali", in attuazione delle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016;
- VISTO** il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
- VISTO** lo Statuto Provinciale.

Per le motivazioni sopra esposte

DISPONE

- RITENERE** quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;
- RITENERE** di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- RITENUTO** che la documentazione presentata dalla Ditta soddisfa i requisiti per l'iscrizione al registro provinciale recuperatore rifiuti, al **N. 2/2022** per l'esercizio delle operazioni di Recupero rifiuti R4 con emissioni in atmosfera relativa Messa in riserva R13 ai fini del successivo rilascio dell'A.U.A.;

Per le motivazioni sopra esposte

PROVVEDERE

ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., all'iscrizione al **n.02/2022** del registro provinciale recuperatori rifiuti, ai fini del successivo rilascio dell'A.U.A, alla ditta CANNISTRACI Salvatore i cui dati sono i seguenti:

- Sede legale: Villafranca Tirrena (ME) Via Nazionale 569;
- Sede Impianto: Villafranca Tirrena (ME) Z.A. località Fiorentino;
- Iscrizione alla Camera di Commercio di Messina al n. 57763 e all'Albo Nazionale Albo Gestori Ambientali Sez. Regione Sicilia, al n. 2121/2007;
Partita IVA: 01144940838
- **Legale Rappresentante:** CANNISTRACI SALVATORE
- **Responsabile Tecnico:** Ing. MEZZATESTA SALVATORE nato a Venetico (ME) il 22/04/1968 ed ivi residente in Via Case Popolari n. 14 – Cod. Fiscale MZZSVT68D22L735M

- EMETTERE** provvedimento di iscrizione **N.02 del 03/05/2022** per gli aspetti gestionali sopra richiesti;

Le attività di recupero R4 e relativa messa in riserva R13 (all. C D.lgs n. 152/06) nello stabilimento ubicato in Contrada Fiorentino, Area Artigianale, del Comune di Villafranca Tirrena (ME), relativamente alle tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi individuate all'allegato 1 sub-allegato1 al D.M.A. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, riportata nelle sottostanti tabelle:

R13 MESSA IN RISERVA

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
6.2	sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]	1000
10.1	cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli	[070299] [160306]	1000
3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120109]	900
Totale			2900

per una quantità complessiva annuale per l'attività di messa in riserva R13 pari a T 2900 rientrante pertanto alla classe VI del D.M.A. n. 350/98.

R4 RECUPERO/RIUTILIZZO

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
3.3	Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo	[150104] [191203] [150105] [150106]	2000

per una quantità complessiva annuale pari a T 2.000 rientrante pertanto alla classe VI del D.M.A. n. 350/98.

DISPORRE che l'esercizio dell'attività di recupero R4 di rifiuti non pericolosi e relativa messa in riserva R13 (allegato C del D. Lgs n. 152/06) sopra indicati, venga effettuato nello stabilimento ubicato nell'area artigianale del Comune di Villafranca Tirrena (ME) ed individuato in Catasto Comunale al Foglio di mappa N. 4 particella 934 sub 3.

L'area destinata a recupero R 4 è di circa 100 mq, come da relazione tecnica allegata, così ripartiti: settore di conferimento di circa 75 mq, 7,50 mq per le tipologie di rifiuti 3.3, 15,50 mq per il deposito temporaneo dei rifiuti.

L'esercizio delle attività dovrà svolgersi:

a) secondo le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla ditta Cannistraci Salvatore agli atti di questo Ufficio e secondo quanto riportato nelle soprastanti tabelle;

b) nel rispetto di una attenta, precisa e rigorosa osservanza di quanto riportato nella relativa documentazione presentata dalla ditta di che trattasi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) di cui al D.P.R. n. 59/2013;

c) nel rispetto delle prescrizioni di legge che verranno riportate nel provvedimento A.U.A. in fase di rilascio;

STABILIRE che il presente provvedimento, costituisca parte integrante dell'autorizzazione unica ambientale (AUA), che verrà emessa da parte del competente Servizio Tutela dell'Acqua e dell'Aria di questa V Direzione Ambiente e Pianificazione;

DISPORRE che il gestore, **entro trenta (30) giorni**, dall'eventuale modifica sostanziale dell'assetto societario (*denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Respons.le Tecnico...*) e delle operazioni di gestione rifiuti autorizzata, deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente) per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Villafranca Tirrena (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

DISPORRE che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Villafranca Tirrena (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

DISPORRE che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti nello stabilimento avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente quanto indicato puntualmente nel D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii. e negli allegati 1-2-3-4-5 dello stesso decreto e, in particolare:

- che la ditta presenti, con cadenza trimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella predetta tabella, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;
- che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 Aprile di ogni anno;
- che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione dei formulari di identificazione;
- che il presente provvedimento venga custodito presso lo stabilimento ubicato in località Fiorentino Area Artigianale del Comune di Villafranca Tirrena (ME), in cui vengono svolte le attività R4 e di messa in riserva R 13;

DISPORRE che l'esercizio delle operazioni di Messa in riserva R13 e di recupero R4 di estintori esausti (imballaggi), ovvero già bonificati dal loro contenuto, fatta salva "ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D. Lgs n. 152/06", avvenga nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative e, di seguito indicate:

1) D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) parte quarta, recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

b) parte III, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

c) parte V, recante "La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività". In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione- trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni;

2) D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva R13 a servizio dell'operazione di recupero R4, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-3-4-5 del suddetto decreto;

3) D.lgs n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

4) D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm.ii. "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ...";

5) Circolare del Ministero dell'Ambiente protocollo n. 1121 del 21/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi".

Le aree di stoccaggio e trattamento saranno distinte tra loro ed evidenziate con apposita segnaletica verticale e/o orizzontale e codificate in base all'operazione alla quale saranno destinate.

Al fine di garantire la massima sicurezza, durante le operazioni di scarico coordinate dal responsabile dell'impianto, sarà vietato l'ingresso o il passaggio di altri non coinvolti direttamente nelle operazioni di movimentazione dei rifiuti.

L'area di scarico dovrà essere pavimentata.

Tutti i carichi di polvere estinguente sfusa movimentati, dovranno essere sigillati ermeticamente per evitare comunque dispersioni in atmosfera.

Tutti gli estintori di qualunque tipologia e le manichette scaricate dovranno essere contenuti in apposite ceste chiuse nella parte inferiore ed ai lati.

Lo schiumogeno sfuso dovrà essere contenuto in bidoni ben chiusi e incellofanati ermeticamente per evitarne perdite o sversamenti accidentali.

Gli estintori idrici e a schiuma ritirati, saranno soggetti all'obbligo di omologazione da parte del Ministero dell'Interno secondo il DM 07/01/2005. Questi estintori sono ritirati con codice CER 160306 come per gli schiumogeni sfusi, pertanto la documentazione accompagnatoria dovrà specificare che si tratta di estintori idrici o a schiuma. L'operazione di svuotamento degli estintori a schiumogeno dovrà essere finalizzata ad ottenere una valorizzazione dei componenti degli stessi, successivamente destinate ad aziende autorizzate per il recupero. L'attività riguarda esclusivamente gli estintori a schiumogeno conferiti da soggetti terzi che effettuano la sostituzione degli estintori per la manutenzione programmata periodica, oppure ritirati da aziende che conferiscono gli stessi come rifiuti, in quanto non più idonei. Il codice di ritiro è EER 160306. Tutti i rifiuti lavorati dovranno essere provvisti di documentazione accompagnatoria che ne specifichi la tipologia.

L'area relativa all'impianto di recupero R4, provenienti dalla manutenzione degli estintori, dovrà essere individuata all'interno di un capannone avente superficie di circa 400,00 mq, completamente coperti, di cui circa 100 mq. dedicati all'attività R4.

In apposita area coperta, dovranno essere stoccati eventuali rifiuti generati dalle operazioni di recupero, quali serbatoi e maniglie di estintori, (CER 191202), e rifiuti in plastica e gomma aventi (CER 191202). Questi ultimi dovranno essere contenuti in ceste poste su bancali. I rifiuti ferrosi dovranno essere posti all'interno di contenitori scarrabili. I rifiuti contenuti in quest'area dovranno essere destinati al conferimento presso impianti terzi autorizzati

DISPORRE che il gestore all'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06;

DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Tutela dell'Acqua e dell'Aria, Ufficio rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) di questa Direzione Ambiente e Pianificazione;

DISPORRE che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questa Direzione procederà:

a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appurino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

STABILIRE che il presente provvedimento costituisca parte integrante per il rilascio dell'A.U.A.;

DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento è fatto rinvio al D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

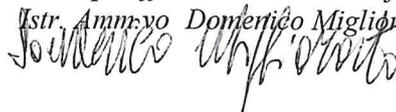
DISPORRE che l'iscrizione al Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti di cui all'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti di legge. Tale sospensione è efficace anche in assenza di un formale provvedimento, così come disposto all'art. 3 comma 3 del D.M.A. n. 350/98;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

DARE ATTO che il presente provvedimento dirigenziale non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutivo;

AVVERSO il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina 03/05/2022

Il Resp. Ufficio Contr. Gest. Rifiuti
Istr. Amm.vo Domenico Migliorato


Il Funz. Resp. Del Servizio Titolare DI P.O.
Delega Funzioni D.D. n. 446 del 27/04/2022
dott.ssa Rosa Arnò



